

Intervista a Ferri - Vespa Orientalis: «No agli allarmismi, sì alla prudenza»



Il dott. Maurizio Ferri, responsabile scientifico SIMeVeP, intervistato da *Sanità Informazione* sulla diffusione della Vespa orientalis.

Se fino a qualche anno avremmo dovuto trovarci in Sicilia o nelle regioni del sud Italia, al massimo fino alla Campania meridionale, per imbatterci in un esemplare di Vespa orientalis, oggi il Calabrone orientale è stato avvistato più volte anche nella Capitale e in molte regioni settentrionali.

«Colonie sono state scovate in città come Roma, Firenze, Genova, Torino e Trieste. E, sebbene non ci siano ancora studi scientifici a riguardo, le ipotesi più plausibili del verificarsi di questa situazione anomala sono da associarsi sia al cambiamento climatico, che alla presenza di rifiuti», spiega **Maurizio Ferri**.

[Leggi l'articolo](#)

Fonte: sanitainformazione.it

Monitoraggio dell'approvvigionamento e disponibilità alimentare in tempo di crisi, nuovo incontro EFSCM

Si è riunito recentemente il gruppo tecnico European Food Security Crisis Preparedness and Response Mechanism – EFSCM, il Meccanismo europeo di preparazione e risposta alle crisi in materia di approvvigionamento alimentare costituito a seguito della crisi COVID-19 nell'ambito della strategia Farm to Fork.

Il meccanismo è stato reso necessario a causa dal crescente impatto dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale, nonché dai rischi legati alla salute pubblica (come ad esempio proprio la pandemia Covid-19), dalle minacce informatiche o dai cambiamenti geopolitici, come la guerra in Ucraina, che impattano sulla produzione alimentare e possono generare crisi alimentari.

All'incontro ha partecipato Maurizio Ferri, Coordinatore scientifico SIMeVeP.

[Leggi il resoconto](#)

Sorice: il legame fra

cambiamenti climatici, malattie infettive e crisi alimentari

Qual è il legame tra cambiamenti climatici, malattie infettive e crisi alimentari? Cosa correla tre delle principali problematiche che stiamo vivendo ormai da diversi anni e mai così pressanti in questo momento? L'occasione per parlarne è stata rappresentata dal 51° Congresso Nazionale del Sindacato Italiano Veterinari di Medicina Pubblica, chiusosi da poco a Roma.

Sanitainformazione.it lo ha chiesto ad Antonio Sorice, Presidente SIMeVeP di fare il punto della situazione.

Bancoalimentare: ci attende un significativo incremento delle persone in povertà assoluta



Banco Alimentare in Italia fin dal primo giorno della guerra in Ucraina ha condiviso e aderito all'[iniziativa di raccolta fondi #AllTogether4Ukraine](#) promossa e coordinata dalla FEBA, la

Federazione Europea Banche Alimentari cui aderiscono i Banche di 30 Paesi in Europa, incluso quello di Kiev.

Anche la SIMeVeP ha deciso senza esitazioni di [supportare l'iniziativa](#) il cui obiettivo è quello non solo di cercare di aiutare il Banco dell'Ucraina ma di sostenere l'attività dei Banche Alimentari dei Paesi confinanti che da subito hanno accolto e visto ondate di profughi attraversare i loro confini.

Il Presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus, Giovanni Bruno, ha inviato [una lettera](#) ai propri partner e sostenitori per raccontare l'attività svolta sin ora e condividere una preoccupazione pressante per l'immediato futuro del nostro paese: nel 2022 ci attende un significativo incremento delle persone in povertà assoluta.

Scrive Bruno nella lettera:

“Nei prossimi mesi crediamo che l'unione di tutte le forze in campo sarà nuovamente indispensabile per rispondere non solo agli incrementi delle richieste di aiuto alimentare nel nostro Paese, ma anche alle necessità che l'accoglienza dei rifugiati in Italia genererà. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, a fare tutto il necessario per garantire sostegno alimentare a chi si trova in difficoltà e a chi verrà ospitato nel nostro Paese. Per fare questo avremo nuovamente bisogno di avere al nostro fianco tutti i Compagni di Banco che hanno creduto e credono nella mission di Banco Alimentare”

La SIMeVeP è pronta a dare il proprio apporto.

Animali e catastrofi naturali: il ruolo dei veterinari d'emergenza



Che siano compagni delle nostre vite o selvatici immersi nei loro habitat, gli animali sono sempre più oggetto di attenzione e misure di salvaguardia da parte dell'uomo: l'Italia, con la legge 14 agosto 1991, n.281 promuove la tutela degli animali d'affezione, vieta gli atti di

crudeltà e l'abbandono, e promuove la convivenza fra uomo e animali tutelando ambiente e salute pubblica.

Il nostro Paese inoltre, è stato il primo al mondo a riconoscere il diritto alla vita e alla salvaguardia degli animali randagi, vietandone la soppressione se non in casi limite e ha introdotto il principio dell'impignorabilità degli animali di affezione o da compagnia e di quelli impiegati ai fini terapeutici o di assistenza.

Di recente (febbraio 2022) gli animali sono entrati a pieno diritto nella Costituzione comparando ben quattro volte: come animali, come ambiente, come biodiversità, e come ecosistemi nella parte dei principi fondamentali della Repubblica, e con un rimando esplicito alla legge dello Stato che dovrà darne attuazione.

Ma che succede alle bestiole d'affezione o selvatiche o da reddito in caso di terremoti, alluvioni, incendi boschivi o altre emergenze di protezione civile?

Il quotidiano on line www.ilgiornaledellaprotezionecivile.it ha dedicato una [approfondita intervista al Vice Presidente Emervet, Antonio Tocchio](#).

Crisi Ucraina, domani Ferri alla prima riunione del gruppo di esperti EFSCM

Maurizio Ferri, Coordinatore scientifico SIMeVeP è stato selezionato e nominato dalla Commissione Europea in rappresentanza di FVE quale membro del nuovo '[Expert group on the European Food Security Crisis Preparedness and Response Mechanisms](#) (EFSCSM):

EFSCSM che fa parte del piano di contingenza della Commissione europea (DG Mare, DG Agri, DG Sante), è stato costituito a seguito della crisi COVID-19 e nell'ambito della strategia Farm to Fork.

Si tratta di un meccanismo europeo di preparazione e risposta alle crisi per la sicurezza alimentare, reso necessario a causa del crescente impatto dei cambiamenti climatici, del degrado ambientale sulla produzione alimentare, nonché dei rischi legati alla salute pubblica (es. Covid-19), delle minacce informatiche o dei cambiamenti geopolitici, legati questi ultimi alla nuova emergenza della guerra in Ucraina che potrà generare un ulteriore inasprimento della crisi alimentare.

Il gruppo di 30 esperti con mandato di 5 anni, verrà coordinato dalla Commissione per scambiare dati e pratiche, rafforzare il coordinamento a livello europeo e garantire che i cittadini non debbano far fronte alla carenza di cibo durante le crisi.

Il compito chiave sarà quello di contribuire al processo di sviluppo di futuri programmi e politiche dell'UE sulla preparazione e risposta alle crisi dell'approvvigionamento alimentare e sicurezza alimentare. Le attività si concentreranno su attività specifiche e riguardano una serie di azioni da completare tra la metà del 2022 e il 2024, che comprendono: capacità predittiva, valutazione del rischio e monitoraggio: rafforzamento della preparazione utilizzando i dati disponibili (inclusi meteo, clima, mercati); analisi delle vulnerabilità e delle infrastrutture critiche della filiera alimentare; coordinamento, cooperazione e comunicazione, condivisione di informazioni, migliori pratiche, piani nazionali di emergenza; sviluppo di raccomandazioni per affrontare le crisi; coordinamento e cooperazione con la comunità internazionale.

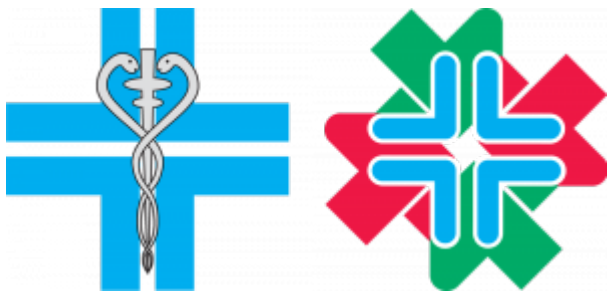
La prima riunione del gruppo è convocata per domani con una agenda che verterà sulla crisi per sicurezza e approvvigionamento alimentare innescata dal conflitto in Ucraina.

L'evento sarà presieduto dal commissario Europeo per l'agricoltura.

Il 23 marzo si terrà poi la prima riunione operativa del gruppo di esperti.

Sostegno ai migranti al confine tra Bielorussia e

Polonia



Avendo operato per molti anni in Bielorussia attraverso il Gruppo di lavoro "Cooperazione decentrata" con progetti di cooperazione rivolti ai settori della Veterinaria e della

Alimentazione, SIVeMP e SIMeVeP invitano a sostenere un intervento mirato a mitigare le tragiche condizioni di vita che migliaia di migranti stanno affrontando nella zona di confine Bielorussia Polonia.

E possibile aderire con contributo economico, tramite un bonifico internazionale in dollari USA, attraverso il Sito della Federazione Internazionale della Croce Rossa per la donazione relativa al progetto Disaster Relief Emergency Funds (DREF) destinato anche all'Emergenza in Bielorussia <https://donation.ifrc.org/?campaign=3f5f91aa-e8da-e911-80e2-0050560100a8>

In alternativa a questo procedimento, è possibile fare la propria donazione tramite l'"Associazione Veterinaria per la Cooperazione Internazionale ODV" che procederà a effettuare un bonifico internazionale cumulativo entro il 7 dicembre 2021.

L'iban di AVCI ODV è il seguente:

IT6000608544430000000052359, BANCA DI ASTI, Agenzia di Cossato, Biella.

Causale " aiuto per emergenza migranti".

Vi ringraziamo fin da ora per la solidarietà che vorrete dimostrare

K9 S.a.R. Camp Italia, l'esercitazione cinofila su macerie nei luoghi feriti dal terremoto del 2009



EMERVET ha supportato, con la presenza del Dott. Alessio Ceriani, all'"Esercitazione Internazionale di Protezione Civile nel raduno delle Unità Cinofile da Soccorso" tenutasi a Prata D'Ansidonia (L'Aquila) dal 21 al 23 maggio".

La terza edizione del Raduno Internazionale delle Unità Cinofile da Soccorso ha visto la partecipazione di ben 93 unità cinofile e 130 volontari provenienti da tutta Italia. Un test estremamente realistico perché condotto in uno scenario rimasto intatto dopo il sisma d'Abruzzo del 2009.

"Non è stato facile addestrarsi in questi luoghi dell'Abruzzo più volte colpiti da eventi sismici, ma i nostri cani impiegati nella ricerca tra macerie ci stupiscono e ci regalano emozioni per le loro capacità.

Purtroppo, in un territorio così impervio, capita che qualcuno dei nostri amici a quattro zampe, talvolta si faccia male e debba essere soccorso. Per questo prevediamo sempre il supporto veterinario, allestendo nel campo base una vera e

propria clinica per gli interventi necessari” ha spiegato Alessio Ceriani, Responsabile Veterinario di EMERVET, presente fin dalla prima edizione al K9 S.a.R. Camp, a “112 Emergencies” rivista di informazione studi e ricerche sulla Protezione e Difesa Civile e sulla Sicurezza.

[Leggi l'articolo integrale](#)

Covid-19 e salvataggio degli animali domestici, il ruolo dei veterinari nella relazione uomo-animale-ambiente



E' stato pubblicato sulla rivista internazionale “Journal of Applied Animal Ethics Research” l'articolo [“COVID-19 Pandemic and Rescue of Pets. The Role of Veterinarians in the Human-Animal-Environment Relationship at the Time of the Coronavirus”](#) di Serena Adamelli,

Antonio Tocchio e Carlo Brini, una riedizione di quanto già presente con il titolo [“Pandemia Covid-19: Codice della Protezione Civile e soccorso degli animali domestici. Il ruolo dei Medici Veterinari nella relazione uomo-animale-ambiente al tempo del Coronavirus”](#) nella raccolta [Contributi per capire la Pandemia da Sars-Cov-2](#) lanciata da SIMeVeP e SIVeMP a

inizio pandemia.

“Le attività di salvataggio degli animali richiede capacità di formazione e collaborazione per tutte le figure professionali coinvolte. Al giorno d’oggi la vera sfida per tutti i soccorritori è considerare i molteplici aspetti del rapporto uomo-animale-ambiente che sono cambiati profondamente nel corso della storia e che rendono unica nel suo genere la pandemia di COVID-19. In questo periodo l’emergenza da affrontare consiste nel fornire l’assistenza agli animali appartenenti a persone decedute, ricoverate in ospedale o costrette a isolarsi. Un’attenta analisi dei diversi scenari rivela che non esiste un’unica soluzione per intervenire, ma che è necessario trovare l’alternativa più adatta ai singoli casi. Lo scopo del documento proposto è di offrire indicazioni specifiche a volontari, veterinari e non, in diversi scenari non perdendo di vista l’obiettivo: proteggere il benessere dell’animale e del suo proprietario, evitando la diffusione dell’infezione”.

**k9 S.a.R. Camp Italia, il
contributo di Emervet**



Si è conclusa il 4 ottobre la seconda edizione del k9 S.a.R. Camp Italia, il Raduno Internazionale Unità Cinofile da Soccorso che ha visto la partecipazione di 185 volontari, 54 cani da soccorso, 12 associazioni cinofile, regioni partecipanti, 1 nazione

estera esercitarsi per 48 ore ininterrotte in una simulazione di emergenza reale con difficoltà crescente per ogni sito del raduno, in condizioni climatiche difficili per testare le U.C operative in una esercitazione completa di nuove tecnologie applicate al soccorso.

Le attività si sono avvalse anche dell'impiego di droni dotati di telecamere infrarossi per ricerca notturna con altoparlante, per dare le indicazioni al disperso.

All'interno dello scenario è stata allestita a più di 1000 metri di altitudine una tendopoli dotata di attrezzature veterinarie necessarie per contrastare e prevenire qualunque evenienza possibile durante le esercitazioni, un generatore d'ossigeno e una mini sala operatoria per intervenire d'urgenza, a supporto dei cani che hanno preso parte alle attività operative in modo rapido e tempestivo.

Proprio all'assistenza veterinaria dei cani da ricerca e soccorso che, operando su territori impervi e accidentati, possono incorrere in incidenti procurandosi ferite da taglio, lacerazioni e contusioni degli arti, si è dedicato per Emervet

il Medico Veterinario Alessio Ceriani.

Il TGR Abruzzo, nell'edizione serale del 4 ottobre, [ha dedicato un servizio all'iniziativa e al ruolo di Emervet](#)
(min. 6.15)